

COMUNICATO STAMPA

Paolo Manzelli (pmanzelli@gmail.com)

INVITO

all'incontro sull'Anno Internazionale sulla Biodiversità



Virtual transgene

La conservazione e la generazione della biodiversità è una necessità fondamentale dello sviluppo della vita sul nostro pianeta che in questo 2010 viene ribadita da convenzioni internazionali e dalla normativa europea, nazionale e regionale.

A Firenze al Vieusseux (Sala Ferri) discuteremo pertanto di tale tematica che per quanto sia considerata di grande rilievo, sembra purtroppo non aver alcun valore nell'ambito dei mass media se non nei casi in cui la speciazione viene fatta dalle moderne biotecnologie che vanno ad alterare quelle suddivisioni tra le specie naturali.

I rischi derivanti dal BIO-inquinamento, possono essere incontrollabili, perché non sappiamo bene come la speciazione ottenuta con metodi di "Trial and Error", con tecniche Bio-tech, possa diffondersi nell'ambiente e modificare l'ecosistema naturale in modo irreversibile.

In verità *le biotecnologie mancano di un effettivo sviluppo teorico sulle scienze della vita* e quindi sugli sviluppi della biodiversità. Infatti per quanto si parli molto di genetica ancora non sappiamo cosa sia un gene e dove sia allocato. Inoltre spesso si considera solo il DNA Nucleare (n.DNA, quello prodotto dalla unione dei due sessi) e non si comprendono a fondo le interazioni tra n.DNA ed il DNA-Mitocondriale (di esclusiva derivazione femminile). I mitocondri funzionano come orologi molecolari in quanto regolano la produzione di energia (Produzione di ATP) mediante il processo di "respirazione cellulare" ed altre attività metaboliche.

- In particolare all'Incontro Fiorentino sulla Biodiversità nel settore scientifico segnalò la Relazione del Prof. Vincenzo Vecchio che tratterà della "Patata Transgenica AMFLORA" (priva di Amiloso), prodotta dalla BASF, che è stata modificata dalle biotecnologie per facilitare la produzione industriale della Carta, e che pertanto non dovrebbe essere edibile.
- Dal punto di vista della contaminazione tra Arte e Scienza segnalò la relazione dell'artista Roberto Denti su "Arte Quantistica", che propone un manifesto finalizzato alla ricerca di nuove ispirazioni e nuovi modelli di riferimento, perché scienza ed arte vivano al passo con i tempi, favorendo innovazioni e scoperte capaci di dare un forte impatto al cambiamento per lo sviluppo della bio-diversità.

Questa e le altre tematiche (reperibili nella locandina) verranno trattate in modo "trans-disciplinare" nell'incontro che propone una riflessione coscienziosa sugli sviluppi congiunti tra arte e scienza in un nuovo contesto che permane di antica memoria "Rinascimentale", anche in quanto è favorito dal luogo dell'incontro stesso, in Palazzo Strozzi al Vieusseux (sala Ferri), un ambiente storico eccezionale che certamente sarà da stimolo alla emergenza di un nuovo Rinascimento Fiorentino degli anni "Dieci".

<http://www.vieusseux.fi.it>

